



REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

*Nell'adunanza del 29 marzo 2023*

*composta dai magistrati:*

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere, relatore
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Referendario
Fedor MELATTI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

\*\*\*\*\*

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL);

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Bilancio di previsione 2019-2021, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 19/SEZAUT/2019/INPR;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Rendiconto dell'esercizio 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 9/SEZAUT/2020/INPR;

VISTA la deliberazione n. 21/2021/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2021;

VISTE le ordinanze presidenziali n. 20/2021/INPR e n. 27/2021/INPR con le quali sono stati ripartiti fra i Magistrati in servizio presso la Sezione i controlli rientranti nel programma di lavoro per l'anno 2021 e approvati i criteri di selezione degli enti da assoggettare al controllo;

ESAMINATE le relazioni sul Bilancio di previsione 2019-2021 e sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2019, redatte dall'Organo di revisione del Comune di Giavera del Montello (TV) sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con le deliberazioni sopra indicate;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 8/2023 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Relatore, Consigliere Elena Brandolini;

### **FATTO**

1. La Sezione ha esaminato la documentazione relativa al Comune di Giavera del Montello (TV), ente di piccole dimensioni (n. 6.041 abitanti alla data del 31/12/2018), ed in particolare:

- le relazioni-questionari sul rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2019 e sul bilancio di previsione 2019-2021, inoltrate dall'organo di revisione dell'Ente, in ottemperanza alle disposizioni normative di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, redatte in conformità alle indicazioni espresse dalla Sezione delle Autonomie con le deliberazioni di indirizzo riportate in premessa;
- le relazioni dell'Organo di revisione relative ai richiamati documenti del ciclo di bilancio;
- le certificazioni del saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2019;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Si premette che il Comune di Giavera del Montello è stato destinatario:

- della deliberazione n. 285/2018/PRNO con la quale questa Sezione, nel concludere l'esame della documentazione inerente al Rendiconto dell'esercizio 2015, non ha rilevato criticità;
- della deliberazione n. 285/2019/PRSE con la quale la Sezione, nel concludere l'esame della documentazione inerente al Rendiconto dell'esercizio 2016, ha rilevato criticità in relazione al ritardo nell'approvazione del rendiconto e all'equilibrio economico.

**1.1.** L'analisi svolta ha evidenziato talune incongruenze di dati e criticità della gestione, che hanno reso necessario approfondimenti istruttori, formulati con nota prot. n. 827 del 19 gennaio 2022, in risposta ai quali l'Ente ha fornito i dovuti chiarimenti con nota prot. s.p. del 26 gennaio 2022 - a firma congiunta del Sindaco e dell'Organo di revisione – (acquisita al prot. C.d.c. n. 463 in pari data).

In particolare, gli approfondimenti istruttori hanno riguardato le criticità riscontrate in relazione:

- al ritardo nella trasmissione alla BDAP delle risultanze del bilancio di previsione e del rendiconto;
- al risultato della gestione finanziaria;
- all'indebitamento ed alle operazioni di partenariato pubblico-privato.

Va, altresì, evidenziato che nell'esercizio finanziario 2019 emergono aspetti di criticità in relazione alla sofferenza diffusa nella capacità di riscossione, sia in conto residui che in conto competenza, sia in relazione al recupero dell'evasione tributaria.

Inoltre, anche se l'Organo di revisione non segnala, né nel Questionario né nella Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 e correlato schema di rendiconto, situazioni particolari in ordine alle partecipazioni societarie, emerge in atti che il sistema informativo non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le proprie società partecipate.

**1.2.** Fermo restando quanto sopra, la situazione contabile-finanziaria del Comune può essere così riassunta.

## **EQUILIBRI DI BILANCIO**

La costruzione degli equilibri nel Bilancio di previsione 2019-2021 rispetta quanto stabilito dal D.lgs. n. 118/2011 sia a preventivo (tuttavia, con qualche incongruenza rilevata in BDAP) che a consuntivo.

In relazione a talune incongruenze riscontrate è stato esperito approfondimento istruttorio.

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza non negativo come prescritto dall'art. 1 comma 821 della legge n. 145/2018 ed ha conseguito l'equilibrio complessivo ai sensi e per gli effetti delle indicazioni rese dal decreto 1° agosto 2019.

Il rendiconto 2019 è stato approvato con i seguenti equilibri:

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>	<b>RENDICONTO 2019</b>
Risultato di competenza di parte Corrente (O1)	232.835,12
Equilibrio di bilancio di parte corrente (O2)	173.782,06
Equilibrio complessivo di parte corrente (O3)	168.782,06
Risultato di competenza di parte Capitale (Z1)	4.475.768,76
Equilibrio di bilancio in c/capitale (Z2)	4.475.768,76
Equilibrio complessivo di parte capitale (Z3)	4.475.768,76
<b>Risultato di competenza (W1)</b>	<b>4.708.603,88</b>
<b>Equilibrio di bilancio (W2)</b>	<b>4.649.550,82</b>
<b>Equilibrio complessivo (W3)</b>	<b>4.644.550,82</b>

L'avanzo è stato applicato nei limiti di quello determinato nell'esercizio precedente.

Il saldo di parte corrente, al netto dell'avanzo utilizzato in entrata, risulta positivo, sia riferito alla gestione di competenza, sia riferito all'equilibrio complessivo di parte corrente (euro 129.277,98, a copertura investimenti pluriennali, come da quadro su verifica degli equilibri in BDAP).

E' stata regolarmente applicata la quota del ripiano disavanzo (si presume determinatosi in sede di riaccertamento straordinario, in quanto nell'analisi l'Organo di revisione lo raffronta all'1/1/2015; tuttavia, vista la documentazione pubblicata nel sito dell'Ente e i prospetti del Ministero dell'Interno, si ipotizza che il disavanzo si sia determinato prima del 2013; dal 2017 in poi, comunque, l'Ente non risulta essere in disavanzo) per un importo di euro 7.576,63 e la differenza tra il risultato di amministrazione 2018 e 2019 è superiore alla quota applicata.

Il grado di copertura delle spese correnti e rimborso prestiti è adeguato (108,48%), come anche il grado di autonomia finanziaria (96,94%).

Il grado di realizzo delle previsioni in accertamenti è discreto.

La velocità di riscossione in conto competenza è efficace con qualche difficoltà per il Tit. I (63,78%) e per il Tit. IV (59,93%).

La velocità di riscossione delle entrate da recupero evasione tributaria si attesta al 45,89%.

## **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

	Rendiconto 2019
Fondo cassa	5.059.853,69
Residui attivi	1.046.534,26
Residui passivi	429.961,96
FPV	758.574,64
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>4.917.851,35</b>
Totale accantonamenti	71.301,39
<i>Di cui: FCDE</i>	<i>61.390,24</i>
Totale parte vincolata	1.173,30
Totale parte destinata agli investimenti	4.296.124,05
<b>Totale parte libera</b>	<b>549.252,61</b>

Rispetto all'esercizio 2018, il risultato di amministrazione è aumentato (+ 1666,06%), come anche la quota disponibile (+ 140,79%).

Nel 2019 viene costituito il fondo contenziosi per oneri potenziali derivanti da sentenze.

Gli altri accantonamenti comprendono il fondo indennità di fine mandato (euro 1.464,16) e il fondo per alte professionalità (euro 3.446,99), quest'ultimo presente già nel 2018; il fondo indennità di fine mandato 2018 risulta utilizzato nel 2019.

### **CAPACITÀ DI RISCOSSIONE**

Con riferimento alla capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente si osserva quanto esposto nella seguente tabella:

	Rendiconto 2019 Accertamenti (a)	Rendiconto 2019 Riscossioni (b)	% (b/a)
Tit.1 residui (iniziali + riaccertati)	711.945,86	238.627,88	33,52%
Tit.1 competenza	1.965.358,67	1.253.412,81	63,78%
Tit.3 residui (iniziali + riaccertati)	138.403,40	74.429,54	53,78%
Tit.3 competenza	732.588,19	594.184,79	81,11%

La sofferenza è generalizzata sia in conto residui che in conto competenza.

L'Organo di revisione non segnala comunque particolari difficoltà in sede di riscossione.

### **SITUAZIONE DI CASSA**

	Rendiconto 2019
Fondo cassa finale	5.059.853,69
Anticipazione di tesoreria	0,00
Cassa vincolata	7.750,00
Tempestività dei pagamenti	<b>-3,93</b>

L'Organo di revisione dichiara la corrispondenza tra le scritture dell'Ente e quelle del tesoriere.

L'Ente non ha fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Si segnala che per l'esercizio 2019, il differenziale tra riscossioni e pagamenti risulta positivo in competenza, come in conto residui, con il risultato finale di un fondo cassa pari ad euro 5.059.853,69, con un incremento, rispetto al fondo cassa iniziale, pari al 977,43%.

### **INDEBITAMENTO**

	Rendiconto 2019
Debito complessivo a fine anno	2.303.821,32

Il dato soprariportato differisce da quello dello Stato patrimoniale. Nella Relazione sul rendiconto 2019 l'Organo di revisione riconduce la differenza alla riclassificazione dei dati del bilancio nel passaggio alla contabilità armonizzata.

Non risultano estinzioni anticipate, né rimodulazioni del debito ai sensi della Legge

145/2018, art. 1, comma 961 e segg.

Il limite dell'indebitamento risulta rispettato (3,36%) così come il Parametro di deficitarietà (8,43% sul limite di 16%).

Non risultano fidejussioni.

L'Ente dichiara di non avere in essere operazioni di partenariato pubblico-privato. Tuttavia, l'Organo di revisione, nella sua relazione, fa riferimento a n. 2 contratti di leasing strumentale, con scadenza 2024, relativi ad altrettanti impianti fotovoltaici, i cui canoni annui corrispondono rispettivamente ad euro 23.425,60 ed euro 8.430,48. Questi ultimi, come da principi contabili, dovrebbero essere registrati in parte tra le spese correnti (gli interessi) e in parte come rimborso prestiti (quota capitale). Tuttavia, nel prospetto sul rimborso prestiti non c'è il dettaglio di quanto impegnato e risulta solamente l'importo complessivo del rimborso mutui e altri finanziamenti.

Sulla situazione dell'indebitamento e dei contratti di leasing è stato esperito approfondimento istruttorio.

Si osserva inoltre, con particolare riferimento a quanto dichiarato dall'Organo di revisione per l'esercizio 2019, che:

- nelle domande preliminari del questionario non sono segnalati elementi di criticità;
- la trasmissione dei dati alla banca dati BDAP non è avvenuta nei termini. In particolare, il bilancio di previsione è stato trasmesso in data 29.1.2019, con un giorno di ritardo, e il rendiconto è stato inviato in data 13.7.2020, con un ritardo di 24 giorni. Sul punto è stato esperito approfondimento istruttorio;
- il Rendiconto per l'esercizio 2019 è stato approvato entro i termini di legge (approvato in data 20/05/2020) come anche il bilancio di previsione (29.12.2018);
- c'è coerenza nell'ammontare del FPV iscritto nei bilanci degli esercizi 2017-2018-2019 e non si segnalano criticità in ordine alla sua contabilizzazione;
- non vi sono passività potenziali non coperte da apposito accantonamento di avanzo;
- non sono segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
- la spesa per il personale rispetta i vincoli sanciti dalla normativa vigente; non vengono segnalate criticità in ordine alla contrattazione integrativa;
- l'Ente non ha assunto uno specifico provvedimento per l'adozione del Piano della Performance ma lo ha approvato insieme al PEG in data 31/01/2019, in ritardo rispetto ai termini di legge;
- la contabilizzazione dei servizi per conto terzi rispetta il principio contabile;
- L'Ente ha provveduto alla tenuta dell'inventario e della contabilità economico-patrimoniale;
- l'Organo di revisione non segnala, né nel Questionario né nella sua relazione, situazioni di criticità in ordine alle partecipazioni societarie, se non relativamente al

sistema informatico che non rileva i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con i propri organismi partecipati. Non risultano comunque organismi partecipati in perdita.

## **DIRITTO**

2. In via preliminare occorre evidenziare che sebbene le riscontrate incongruenze di dati e criticità della gestione non integrino fattispecie di irregolarità sanzionabili, nei termini di cui al comma terzo dell'art. 148-bis T.U.E.L., il Collegio in ordine alle stesse rinviene la necessità di richiamare l'attenzione dell'Ente – in particolare degli organi politici e degli organi tecnici di controllo (Responsabile dei servizi finanziari, Revisori dei conti, Segretario comunale), ognuno per la parte di competenza – affinché possano, per il futuro, essere adottate le opportune misure di autocorrezione, di esclusiva competenza dell'Ente destinatario, atte a promuoverne l'eliminazione (*ex plurimis*: Corte Costituzionale, sentenze n. 198 del 2012, n. 60 del 2013, n. 40 del 2014, n. 155/2015, n. 188/2016, n. 228 del 2017). Pertanto, il controllo in questione, in quanto finalizzato alla verifica del rispetto delle regole giuridico-contabili che presiedono alla sana gestione finanziaria, si estrinseca anche attraverso le forme della delibera-segnalazione contenente le riscontrate irregolarità/criticità le quali, seppur non connotate da gravità tale da incidere nell'immediato sugli equilibri finanziari, ove reiterate, potrebbero ingenerare comunque gravi squilibri gestionali.

Occorre, inoltre, richiamare le linee guida della Sezione delle autonomie (in particolare le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Bilancio di previsione 2019/21, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 19/SEZAUT/2019/INPR e le linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Rendiconto dell'esercizio 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 9/SEZAUT/2020/INPR) ove si è sottolineata l'opportunità di proseguire nel monitoraggio degli istituti più rilevanti del sistema armonizzato, focalizzando l'attenzione su specifici profili gestionali indicativi della capacità di perseguire un'effettiva stabilità di medio-lungo termine. Pertanto, in continuità con il percorso già intrapreso per il passato, ed in conformità alla ormai consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, anche per l'esercizio in esame è stata privilegiata l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: gestione finanziaria, risultato di amministrazione, indebitamento.

L'esame della Corte, va peraltro precisato, è limitato ai profili di criticità ed irregolarità segnalati nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

Per quanto sopra premesso, all'esito dell'analisi svolta e dell'intervenuta interlocuzione con l'Ente la Sezione, pur tenendo in debita considerazione quanto da questi rappresentato, precisato e documentato in sede istruttoria, non può esimersi dal richiamare l'attenzione sui riscontrati profili di criticità della gestione e sulle conseguenziali osservazioni e raccomandazioni di seguito esposte.

### **2.1. Ritardo nella trasmissione alla BDAP delle risultanze del bilancio di previsione e del rendiconto**

La trasmissione dei dati alla banca dati BDAP non è avvenuta nei termini. In particolare,

il bilancio di previsione è stato trasmesso in data 29.1.2019, con un ritardo minimo (un giorno), e il rendiconto è stato inviato in data 13.07.2020, con un ritardo di 24 gg.

In sede istruttoria l'Ente ha imputato il ritardo, nel caso del bilancio di previsione, per il quale, come si è detto, il ritardo è minimo, ad un mero errore operativo, mentre nel caso del rendiconto a difficoltà organizzative e carenza di personale, dovute alla pandemia. In ogni caso, l'Ente ha assicurato che non sono state effettuate assunzioni di personale o sottoscritti contratti di servizio.

La Sezione prende atto di quanto emerso dall'interlocutoria con l'Ente.

Va, tuttavia, richiamata l'attenzione degli organi a ciò preposti sulla necessità di porre in essere ogni utile azione per rendere effettivo, per il futuro, il rispetto dei termini per l'alimentazione della Banca dati unitaria. Sul punto la Sezione ricorda che, al di là del sistema sanzionatorio dettato dall'art. 9, commi 1, quinquies e ss. del D.L. 113/2016, a partire dal 1° novembre 2019 le sanzioni per l'inadempimento incidono anche sul versante delle entrate in conseguenza delle modifiche - introdotte dall'art. 1, comma 903, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) -, all'art. 161 TUEL, relativo alle Certificazioni finanziarie e invio di dati contabili e, in particolare, al novellato quarto comma, che ha stabilito una ulteriore sanzione per l'inadempimento.

## **2.2. Risultato della gestione finanziaria e sofferenza nella capacità di riscossione**

Come già rappresentato in parte narrativa, la costruzione degli equilibri nel bilancio di previsione 2019/2021 rispetta quanto stabilito dal d.lgs. 118/2011, sia a preventivo che a consuntivo.

Peraltro, sono emerse alcune incongruenze, dal riscontro nella Banca dati unitaria, in relazione al bilancio di previsione.

Infatti, mentre in sede di analisi del Rendiconto 2019 gli equilibri della gestione di competenza (W1) sono rispettati, garantendo, di conseguenza, anche il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come risultano positivi i saldi relativi sia all'equilibrio di bilancio (W2) che all'equilibrio complessivo (W3), tuttavia non altrettanto è emerso in sede di analisi del bilancio di previsione, essendo i dati riportati in BDAP non congruenti con gli analoghi dati esposti sia nella Relazione dell'Organo di revisione che nella nota integrativa al bilancio.

Nello specifico, sulla base dei dati presenti in BDAP, è emerso un saldo di parte corrente negativo per euro 2.036.000, con il conseguente mancato rispetto dell'art. 162 del TUEL, come anche un equilibrio finale negativo per euro - 42.506,63, con conseguente mancato conseguimento dei vincoli di finanza pubblica. Tuttavia, dalla nota integrativa e dalla relazione dell'Organo di revisione, allegate al bilancio di previsione, emerge l'utilizzo per spese correnti di entrate in conto capitale, finalizzate all'estinzione anticipata del debito, per un importo di euro 2.036.000 (estinzione mutui con proventi da cessione azioni Asco Holding come da prospetto 4.4 della nota integrativa), che garantisce il pareggio della parte corrente e il rispetto dell'art. 162 del TUEL. Analogamente, in parte investimenti risulta l'applicazione dell'avanzo presunto per un importo di euro 42.506,63, che garantisce il pareggio anche per la gestione in conto capitale.



A seguito di approfondimento istruttorio finalizzato anche a conoscere la natura dell'avanzo di amministrazione applicato con conferma del suo utilizzo solo ad approvazione avvenuta del rendiconto 2018, l'Amministrazione comunale ha chiarito quanto segue: *“la presenza nei dati BDAP del bilancio di previsione 2019 dei saldi negativi di parte corrente e dell'equilibrio finale è purtroppo dovuta ad un mero errore di tipo informatico. Come sottolineato da codesta Corte, infatti, la reale situazione finanziaria è correttamente riportata nella nota integrativa e nella relazione dell'organo di revisione laddove per l'appunto risulta che l'importo di € 2.036.000 relativo a proventi da cessione azioni Asco Holding introitati al tit. 4 dell'entrata sia destinato ad estinzione anticipati di prestiti (e quindi alla spesa corrente) mentre l'importo di € 42.506,63 relativo ad avanzo disponibile 2018 sia destinato a finanziamento di spese d'investimento, somma quest'ultima per la quale si conferma l'avvenuta attivazione della relativa spesa successivamente all'approvazione del rendiconto 2018. Con le allocazioni di entrata e di spesa come sopra rappresentate risultano pertanto garantiti i necessari equilibri di bilancio”*.

La Sezione prende atto di quanto emerso dall'interlocutoria con l'Amministrazione e ritiene superata la rilevata criticità.

Fermo restando ciò, permane una sofferenza diffusa nella capacità di riscossione, sia in conto residui che in conto competenza come si evidenzia nel prospetto di cui in parte narrativa, a cui si accompagna analogo sofferenza nella capacità di riscossione delle entrate derivanti dal contrasto all'evasione tributaria di cui si è detto, sempre in narrativa (45,89% del riscosso sull'accertato).

La Sezione, quindi, raccomanda all'Ente di perseguire ogni utile e possibile sforzo al fine di potenziare e rendere maggiormente efficiente la propria capacità di riscossione.

### **2.3. Indebitamento e operazioni di partenariato pubblico-privato**

Come evidenziato in parte narrativa, l'Ente rispetta il limite dell'indebitamento ed il correlato parametro di deficiarietà.

Poiché in sede analisi del Rendiconto è emerso che la programmata (in sede di bilancio di previsione) estinzione anticipata di debiti non è stata poi attuata, né sono state poste in essere operazioni di rinegoziazione di debiti, è stato espletato approfondimento istruttorio in seguito al quale l'Amministrazione comunale ha chiarito che: *“Questa amministrazione a fronte della cessione di azioni Asco Holding, con delibera consiliare n. 28 del 7.8.2018 ne aveva destinato parte di tali proventi per l'importo di € 2.036.000,00 per l'estinzione anticipata di prestiti. A tal proposito si fa presente come l'ente abbia in un recente passato dimostrato particolare sensibilità al riguardo. Infatti, con i proventi del federalismo demaniale tra il 2016 e 2018 è stato ridotto anticipatamente lo stock del debito per € 624.190,50 grazie anche all'intervento statale per il pagamento degli indennizzi dovuti previsto dall'art. 9 ter comma 1 del D.L. 113/2016.*

*Per quanto riguarda la procedura di estinzioni 2019 non è stato ritenuto opportuno procedere con altrettanta determinazione stanti i notevoli oneri indennitari dovuti alla Cassa DP, che a fronte del citato volume di estinzioni ammontavano a circa 670.000,00. Si fa d'altra parte presente che la normativa citata in tema di rinegoziazione del debito*

*(legge 145/2018) non trova applicazione a questo comune in quanto non vi sono a proprio carico mutui aventi come soggetto mutuante il Ministero dell'economia e delle finanze ma solo la Cassa DP. Questo ente si riserva quindi di rivalutare la situazione quando saranno emessi i decreti attuativi della normativa di cui all'art. 1 comma 557 della legge 160/2019 ed art. 39 del DL 162/2019 che consentiranno la revisione dei tassi con l'operazione di ristrutturazione del debito".*

In sede istruttoria, l'Amministrazione comunale ha anche confermato i due contratti di leasing per la costruzione di impianti fotovoltaici assistiti da incentivo GSE. Il primo riguarda due impianti presso la scuola media "Don Lorenzo Milani" stipulato a seguito di gara per l'importo complessivo di euro 333.000,00, IVA esclusa, assistito da locazione finanziaria al tasso del 6,47%, corrispondente ad una rata annua di euro 23.425,60 per 15 anni (scadenza il 31/3/2024); il secondo riguarda un impianto realizzato presso la scuola primaria "Don Marco Dal Molin", stipulato a seguito di gara per l'importo di euro 113.830,18, IVA esclusa, assistito da locazione finanziaria al tasso annuo del 5,20%, corrispondente a rata annua di euro 8.430,48 per 15 anni (scadenza 30/9/2024).

La Sezione prende atto.

**3.** In conclusione, quindi, la Sezione, al fine di prevenire potenziali pregiudizi per i futuri equilibri di bilancio, ravvisa la necessità di richiamare l'Amministrazione comunale sulle criticità sopra evidenziate con lo scopo di dare impulso alle opportune misure correttive, di esclusiva competenza dell'Ente destinatario, poiché le stesse, benché non integranti fattispecie di gravi irregolarità sanzionabili nei termini di cui all'art. 148-bis, comma 3, sono comunque potenzialmente suscettibili di arrecare pregiudizio allo stabile mantenimento degli equilibri dell'Ente.

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al bilancio di previsione 2019-2021 e al rendiconto 2019 del Comune di Giavera del Montello (TV):

- 1.** riscontra il tardivo inoltro dei dati di bilancio e di rendiconto alla BDAP. Richiama l'attenzione degli organi a ciò preposti sulla necessità di porre in essere ogni utile azione per rendere effettivo, per il futuro, il rispetto dei termini per l'alimentazione della Banca dati unitaria, tenuto anche conto delle intervenute modifiche alle sanzioni per l'inadempimento;
- 2.** riscontra una sofferenza diffusa nella capacità di riscossione, sia in conto residui che in conto competenza a cui si accompagna analoga sofferenza nella capacità di riscossione delle entrate derivanti dal contrasto all'evasione tributaria. Raccomanda all'Ente di perseguire ogni utile e possibile sforzo al fine di potenziare e rendere maggiormente efficiente la propria capacità di riscossione.

Rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione

economico-finanziaria del Comune di Giavera del Montello (TV).

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 29 marzo 2023.

Il Magistrato Relatore

Il Presidente

F.to digitalmente Elena Brandolini

F.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 17 maggio 2023

Il Direttore di Segreteria

F.to digitalmente Letizia Rossini